



## Consorzio Etneo per la Legalità e lo Sviluppo

Sede legale: Via Prefettura n° 14 c/o Provincia Regionale di Catania cap. 95124 - Catania  
Sede amministrativa c/o il Comune di Aci Catena - Via Vittorio Emanuele n° 4 - cap. 95022  
Telefono: 095/7684247 - Fax 095/7684206 - PEC: [consorzioetneo@pec.it](mailto:consorzioetneo@pec.it)  
sito web: [www.consorzioetneolegalitaesviluppo.gov.it](http://www.consorzioetneolegalitaesviluppo.gov.it)

### AVVISO PUBBLICO PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DEL BENE CONFISCATO ALLA MAFIA DEL COMUNE DI CATANIA, SITO IN VIA FEDERICO DELPINO N. 12 - CATANIA (CT).

In esecuzione della delibera del C.d. A. n. 7 del 26/06/2018, avente ad oggetto "Atto di indirizzo per concessione beni confiscati, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 575/1965, come modificata dalla L. n. 50/2010", e della determina del Responsabile dei Servizi Amministrativi n. 1 del 19.10.2018, si rende noto che questo Consorzio indice una procedura aperta al territorio per la selezione di un ente cui concedere in uso il bene confiscato alla mafia facente parte del patrimonio indisponibile del Comune di Catania, sito in via Federico Delpino n. 12, a titolo gratuito, per finalità sociali e senza scopo di lucro, da destinare a "Centro di assistenza agli immigrati", d'ora innanzi denominato più semplicemente "bene". Il predetto immobile è stato trasferito al comune di Catania con Decreto n. 5494 del 22/03/2008 dell'Agenzia del Demanio ed assegnato al Consorzio con deliberazione di Giunta Municipale del Comune di Catania n. 476 del 05/10/2012. Individuato nel N.C.E.U. di Catania al fg. 36, part. 280, sub 1, 2 e 3 ed è costituito da due piani fuori terra, piano terra e piano primo.

Il bene è concesso a titolo gratuito, per finalità sociali e senza scopo di lucro, per essere destinato a "Centro di assistenza agli immigrati", con atto di concessione - contratto per una durata di anni 5.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, c. 3, lett. c, del D. Lgs. 159/2011, possono avanzare richiesta di concessione comunità, anche giovanili, ad enti, associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, nonché associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni.

Non si terrà pertanto conto di istanze provenienti da soggetti non rientranti nelle suddette categorie. I soggetti interessati alla concessione del predetto bene, dovranno avanzare al Consorzio apposita richiesta scritta per ottenerne la relativa assegnazione, unitamente alla proposta progettuale.

#### INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' PROGETTUALE DA PROPORRE

In coerenza con i contenuti della Legge 31/05/1965, n. 575 e ss.mm.ii. e alle prescrizioni del Decreto dell'Agenzia del Demanio di destinazione n. 5494 del 22/03/2008 - che prevedono un utilizzo per finalità sociali dei suddetti beni - nonché per l'altro valore simbolico che rappresenta nell'area in esame il pieno utilizzo di tutti i beni confiscati alla mafia, si intende far nascere - mediante l'affidamento a terzi, in possesso dei requisiti di legge - da quelle strutture confiscate alle organizzazioni criminali, luoghi dove vengano svolte attività sociali al servizio del territorio al fine di rafforzare e accrescere la cultura della legalità in un contesto sofferto ma desideroso di cambiamento, si forniscono le seguenti indicazioni generali riguardanti il contenuto minimo della predisponenda proposta progettuale.

L'immobile sarà destinato ad "Ostello", in conformità a quanto previsto dall'art. 3, L.R. del 06/04/1996, n. 27 e dal Decreto Regionale Assessorato n. 908 dell'11/06/2001 e, pertanto, come "struttura ricettiva attrezzata per il soggiorno e il pernottamento" di titolari di protezione umanitaria e sussidiaria, rifugiati, richiedenti asilo, diniegati, migranti extracomunitari e soggetti in condizione di particolare fragilità (come minori stranieri non accompagnati). Quindi, si intende creare un centro di prima accoglienza.

Per maggiore chiarezza ed intelligibilità, si precisa, quindi, che la destinazione d'uso del bene concesso in comodato comprende e consente sia il pernottamento sia l'accoglienza diurna dei soggetti sopra indicati.

Tali attività verranno svolte dal concessionario attraverso la propria struttura organizzativa e comunque sempre sotto la propria diretta responsabilità, ed in diretto e costante rapporto con il concedente, il quale dovrà essere costantemente informato dell'attività svolta.